

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2020

Comune di BARONE CANAVESE

Città Metropolitana di TORINO

Sito WEB ISTITUZIONALE: www.comune.barone.to.it

**Documento redatto dalla Giunta Comunale
ai sensi dell'art. 231 del D.LGS. n. 267/2000 ed
ai sensi dell'art. 11, 6° comma del D.LGS. n. 118/2011**

PREMESSE GENERALI DELLA RELAZIONE AL RENDICONTO 2020 RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 151 T.U.E.L. 267/2000 (Principi in materia di contabilità)

Comma 5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Comma 6. Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Art. 231 T.U.E.L. 267/2000 (Relazione al rendiconto della gestione)

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Art. 11, comma 6 D.Lgs. 118/2011 (Relazione al rendiconto della gestione)

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118"* (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n. 18 – Prevalenza della sostanza sulla forma*).

Questa relazione si propone quindi di esporre i dati più significativi e rilevanti dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio in ottemperanza a quanto disposto dal D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii. art. 11 comma 6. Per quanto non esposto in questa relazione in merito ai contenuti di cui all'art. 11 comma 6 significa che non ricorre la fattispecie.

SEZIONE 1

IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE

Comune di BARONE CANAVESE

IL PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione della struttura fondamentale dell'Ente.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

Gli Organi Istituzionali

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente, rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali ed indirizzi.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli Assessori da questo nominati.

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune; opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative può proporre al Consiglio i regolamenti e adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario Generale e dei Dirigenti.

LO SCENARIO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione degli indirizzi generali di natura strategica. In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili: le caratteristiche della popolazione, del territorio e dell'ambiente.

DATI AL 31/12/2020	
POPOLAZIONE	
Popolazione residente (ab.)	561
Nuclei familiari (n.)	262

Popolazione 579 abitanti al 1.1.2020
 Superficie 3,99 km²
 Densità 145,75
 abitanti/km²

Dati Geografici

Altitudine 325 m s. l. m. (min 225 - max 402)	Misura espressa in metri sopra il livello del mare del punto in cui è situata la Casa Comunale, con l'indicazione della quota minima e massima sul territorio comunale.
--	---

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Piani e strumenti urbanistici vigenti

PIANO REGOLATORE ADOTTATO (S/N) **SI**
PIANO REGOLATORE APPROVATO (S/N) **SI**

Deliberazione G.R. n 6964761 DEL 1201.1190

Deliberazione G.R. n. 119-35711 del 27.02.1990

Con deliberazione C.C. n.ro 29 del 18.12.2017 è stata deliberata l'adozione di proposta tecnica PROGETTO PRELIMINARE ELLA REVISIONE GENERALE DI PRG (art. 15,c.1 della L.R. 56/77 e s.m.i.)

PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE (S/N) **NO**
PIANO EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE (S/N) **NO**

Piano insediamenti produttivi

INDUSTRIALI (S/N) **NO**

ARTIGIANALI (S/N) **NO**

COMMERCIALI (S/N) **NO**

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	1	0
A.2	0	0	C.2	0	0
A.3	0	0	C.3	0	0
A.4	0	0	C.4	1	1
A.5	0	0	C.5	0	0
B.1	1	1	D.1	0	0
B.2	0	0	D.2	0	0
B.3	0	0	D.3	1	1
B.4	0	0	D.4	0	0
B.5	0	1	D.5	0	0
B.6	0	0	D.6	0	0
B.7	0	1	Dirigente	0	0
TOTALE	1	1	TOTALE	3	3

Totale personale al 31-12-2020:

di ruolo n.	3
fuori ruolo n.	0

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D.LGS. 18 agosto 2000 n. 267 del TUEL, al 31.12.2017 risulta essere attribuita una posizione organizzativa alla dipendente Giuseppina BARONE _ Responsabile AREA AMMINISTRATIVA-ECONOMICO FINANZIARIA

E' stata attribuita altresì posizione organizzativa a dipendente di altra P.A. Sig. CORNA Viviana _ Responsabile AREA TECNICO-TECNICO MANUTENTIVA.

Personale fuori ruolo:

_ Servizio di SEGRETERIA COMUNALE:

- A far data dall'01.10.2019 è stata costituita la Convenzione di Segreteria con i Comune di Caluso (capo-convenzione) Barone C.se ed Orio C.se.

AREA TECNICA			AREA AMMINISTRATIVA - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio

A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	0	0
C	1*	0	C	0	0
D	0	0	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	1	1	C	0	0
D	0	0	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA TRIBUTI			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	1	1
C	0	0	C	2	1
D	0	0	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	4	3

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	31/12/2020
Consorzi	nr.	2
Autorità d'Ambito	nr.	1
Società di capitali	nr.	2
Concessioni (ICP_DPA)	nr.	1

Elenco delle SOCIETÀ PARTECIPATE INSERITE NEL G.A.P.

Enti/società partecipati	Quota % di partecipazione	Partecipazione	Indirizzi siti WEB
Consorzio Intercomunale Servizi Socio_assistenziali di CALUSO _ C.I.S.S.-A.C.	1,5%	ente strumentale partecipato	www.cissac.it
Consorzio Canavesano Ambiente (CCA)	0,31%	ente strumentale partecipato	www.comune.ivrea.toit./entra-in-comune/.../consorzio.canavesano-ambiente.html
SMAT S.p.A.	0,00002%	società in house	www.smat.it
Risorse Idriche S.p.A.	0,00002%	indiretta tramite SMAT S.p.A.	
AIDA Ambiente s.r.l.	0,00001%	indiretta tramite SMAT S.p.A.	
Gruppo SAP	0,00001%	indiretta tramite SMAT S.p.A.	
S.I.I. S.p.A.	0,000004%	indiretta tramite SMAT S.p.A.	
Nord Ovest Servizi S.p.A.	0,000002%	indiretta tramite SMAT S.p.A.	
Mondo Acqua S.p.A.	0,000001%	indiretta tramite SMAT S.p.A.	
Environment Park S.p.A.	0,000001%	indiretta tramite SMAT S.p.A.	
Water Alliance Acque del Piemonte	0,000001818	indiretta tramite SMAT S.p.A.	www.scsivrea.it
Società Canavesana Servizi S.p.A.	0,52%	società in house	
Autorità d'Ambito Torinese _ A.T.O.3	0,03%	ente strutturalmente partecipato	www.ato3torinese.it

La legge di Bilancio 2019 (legge 30.12.2018 n. 145) al comma 831, ha abrogato l'obbligo di redazione del bilancio consolidato a carico dei Comuni fino a 5.000 abitanti.

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 10 del 11.03.2021, ha esercitato l'opzione concessa dall'art. 232, comma secondo, ed in particolare di non adottare la contabilità economico-patrimoniale a decorrere dall'esercizio 2020.

Con lo stesso atto ha stabilito di non predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis, comma 3, del TUEL, ai sensi del disposto di cui all'Allegato A del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 novembre 2020.

Pertanto non si procede al consolidamento dei bilanci dei consorzi e delle società partecipate.

SEZIONE 2

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NOTA INTEGRATIVA

Comune di BARONE CANAVESE

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione. Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;

b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

Riepilogo della gestione finanziaria.

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

ENTRATA

	FPV PARTE CORRENTE	2.559,17		0,00%
	FPV PARTE CAPITALE	25.296,68		0,00%
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	95.711,64		0,00%
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	321.375,00	293.651,94	91,37%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	59.782,50	64.815,77	108,42%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	53.872,00	29.984,92	55,66%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.588.159,63	154.627,24	9,74%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	147.700,00	61.726,00	41,79%
	TOTALE TITOLI	2.294.456,62	604.805,87	26,36%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	429.516,56	361.406,86	84,14%
TITOLO 2	In conto capitale	1.714.844,06	66.058,00	3,85%
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	2.396,00	2.395,88	99,99%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria			
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	147.700,00	61.726,00	41,79%
	TOTALE TITOLI	2.294.456,62	491.586,74	21,42%

Le variazioni al bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario 2020_2022 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 43 del 27.12.2019.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Organo (CC/GC)	numero	data	Descrizione	Eventuale ratifica (indicare estremi delibera CC)
Giunta comunale	15	20/02/2020	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020_2022: VARIAZIONE ADOTTATA IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 4 DEL D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. _ ESERCIZIO DI RIFERIMENTO 2020 (PROVVEDIMENTO N.1)	C.C. 2/2020
Giunta comunale	22	05/03/2020	VARIAZIONE ALLO STANZIAMENTO DEI RESIDUI PRESUNTI AL 31.12.2019 E CONSEGUENTE ALLE DOTAZIONI DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022.	
Giunta comunale	24	03/04/2020	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020_2022: VARIAZIONE ADOTTATA IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 4 DEL D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. _ ESERCIZIO DI RIFERIMENTO 2020 (PROVVEDIMENTO N.3)	C.C. 3/2020
Giunta Comunale	32	21/05/2020	ART. 3 COMMA 4 D.LGS. 23.06.2011 N. 118 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PER ESIGIBILITA'. DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E CONSEGUENTI VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020_2022	
Giunta Comunale	33	21/05/2020	ART. 175 COMMA 5BIS LETTERA D) DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 - VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022.	
Consiglio Comunale	7	04/06/2020	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020_2022. ESERCIZIO DI RIFERIMENTO 2020 IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA (PROVVEDIMENTO N.RO 1)	
Giunta Comunale	39	09/06/2020	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020_2022: VARIAZIONE	C.C. 9/2020

			ADOTTATA IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 4 DEL D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. _ ESERCIZIO DI RIFERIMENTO 2020 (PROVVEDIMENTO N.4)	
Giunta Comunale	47	28/07/2020	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020_2022: VARIAZIONE ADOTTATA IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 4 DEL D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. _ ESERCIZIO DI RIFERIMENTO 2020_2021_2022 (PROVVEDIMENTO N.5)	C.C. 14/2020
Giunta Comunale	54	27/08/2020	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020_2022: VARIAZIONE ADOTTATA IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 4 DEL D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. _ ESERCIZIO DI RIFERIMENTO 2020 (PROVVEDIMENTO N.6)	C.C. 15/2020
Consiglio Comunale	21	24/09/2020	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020_2022. ESERCIZIO DI RIFERIMENTO 2020 IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA (PROVVEDIMENTO N.RO 2)	
Giunta Comunale	69	05/11/2020	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020_2022: VARIAZIONE ADOTTATA IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 4 DEL D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. _ ESERCIZIO DI RIFERIMENTO 2020 (PROVVEDIMENTO N.7)	C.C. 23/2020
Determina Responsabile	205	13/11/2020	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022 _ ESERCIZIO 2020 _ AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA C) DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 - APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (PROVVEDIMENTO N. 1)	
Consiglio Comunale	24	26/11/2020	ARTICOLI 175 E 193 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 E SMI - VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 (PROVVEDIMENTO N.3).	
Giunta Comunale	74	10/12/2020	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020_2022: VARIAZIONE ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 3 D.L. 154/2020 _ ESERCIZIO DI RIFERIMENTO 2020 (PROVVEDIMENTO N.8)	la presente variazione non necessita di parere dell'Organo di Revisione né di ratifica da parte dell'Organo Consiliare così come stabilito dall'art. 2 comma 3 del DI 154/2020, in deroga all'art. 239 del Tuel; la stessa è stata comunque inviata al revisore ai fini conoscitivi fermo restando la necessità dell'organo di revisione di verificare, in sede di esame del rendiconto della gestione, dandone conto nella propria relazione, l'esistenza dei presupposti che hanno dato luogo alle variazioni di

				bilancio approvate nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio con atto G.C. n.ro 81 del 22.12.2020 ad oggetto "BILANCIO DI PREVISIONE 2020_2022: PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA "DI COMPETENZA" E CONSEGUENTE VARIAZIONE DI CASSA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 (ARTT. 166 E 176 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000 E SMI) - PROVVEDIMENTO N. 9" , è stato effettuato prelievo dal fondo di riserva, comunicato al Consiglio Comunale con atto C.C. n.ro 27 del 28.12.2020

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2020, con deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 04.03.2021 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2021.

In sede di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2020_2021 non è stata applicata nessuna quota di Avanzo del risultato presunto di amministrazione.

L'avanzo definitivamente applicato dopo l'approvazione del rendiconto delle gestione ef 2019 (deliberazione C.C. n.ro 10 del 06.07.2020) risulta essere pari a complessivi € 95.711,64 così suddivisi tra i rispettivi vincoli:

Tipo di vincolo	Delibera applicazione avanzo					
	Determina n.205	G.C. n. 47	G.C. n. 54	C.C. n. 21	G.C. n.69	C.C. n.24
	del 13.11.2020	del 28.07.2020	del 27.8.2020	del 24.9.2020	del 05.11.2020	del 26.11.2020
Fondi vincolati	€. 783,89					
Fondi accantonati						
Fondi destinati a spese di investimento				€. 5.833,54 (destinati ad investimenti)		
Fondi Liberi		€.1.400,00 (destinati ad investimenti)	327,64 (destinati ad investimenti)	€. 64.816,46 (destinati ad investimenti)	€. 20.170,11 (destinati ad investimenti)	€.2.380,00 (destinati ad investimenti)
Totale	€. 783,89	€. 1.400,00	€. 327,64	€. 70.650,00	€. 20.170,11	€. 2.380,00

Totale generale	€ 97.711,64
------------------------	--------------------

Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				307.405,31
RISCOSSIONI	(+)	57.542,73	553.697,81	611.240,54
PAGAMENTI	(-)	72.278,39	375.282,42	447.560,81
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			471.085,04
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			471.085,04
RESIDUI ATTIVI	(+)	64.884,02	51.108,06	115.992,08
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	74.178,34	116.304,32	190.482,66

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

1° DIMOSTRAZIONE = TOTALE AVANZO **EURO 197.552,37**

GESTIONE RESIDUI		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)		258.034,82
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI		-5.508,33
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)		2.992,99
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI		255.519,48

GESTIONE DI COMPETENZA		
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	(+)	27.855,85
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	(+)	604.805,87
IMPEGNI A COMPETENZA	(-)	491.586,74
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	(-)	199.042,09
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		-57.967,11

$$(255.519,48 - 57.967,11 = \mathbf{197.552,37})$$

2° DIMOSTRAZIONE

GESTIONE DI COMPETENZA

(al netto dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio)

Totale accertamenti di competenza	604.805,87
Totale impegni di competenza	491.586,74
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	+113.219,13

GESTIONE DEI RESIDUI

(al netto dell'avanzo di amministrazione degli anni precedenti e del fondo iniziale di cassa)

Totale accertamenti residui attivi	- 122.426,75
Totale impegni residui passivi	146.456,73
Fondo iniziale di cassa	+307.405,31
Avanzo esercizio precedente	-258.034,82
SALDO GESTIONE RESIDUI	+25.340,51

RIEPILOGO

GESTIONE COMPETENZA	+113.219,13
SALDO GESTIONE RESIDUI	+25.340,51

COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

AVANZO DAGLI ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	162.323,18
AVANZO APPLICATO AL BILANCIO	95.711,64
INSUSSISTENZE ED ECONOMIE IN CONTO RESIDUI	+25.340,51
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	+113.219,13
AVANZO (a)	396.594,46

Risultato dell'avanzo di amministrazione effettivo :	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (b)	199.042,09
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (voce a-b)	197.522,37

E' evidente come il risultato di amministrazione scaturisce dall'effetto combinato della gestione di competenza con le risultanze degli esercizi precedenti alle quali si collega l'evoluzione dinamica dei residui (principio contabile n. 3, punto 59). Il risultato di amministrazione pertanto è dato dal fondo di cassa al 31.12 a cui si sommano i residui attivi e si sottraggono i residui passivi ed il fondo pluriennale vincolato.

L'analisi del fondo cassa finale permette di avere importanti informazioni sullo stato delle finanze del Comune in quanto significa che l'Ente ha potuto disporre di risorse sufficienti a soddisfare le prestazioni ricevute nei termini ed ha evitato il ricorso allo strumento dell'anticipazione di Tesoreria.

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020		(A)	197.552,37
Parte accantonata ^{(3) al 31.12.2020}			
FONDO CREDITI DI DUBBI ESIBILITA'			31.978,88
FONDO INDENNITA' FINE MANDATO			1.808,33
ALTRI FONDI (Fondo arretrati contrattuali)			1.000,00
Totale parte accantonata (B)			34.787,21
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (economia lavoro straordinario e			17.056,77
Vincoli derivanti da trasferimenti			3.390,14
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (Convezione con città di Ivrea per gestione for			849,00
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata (C)			21.295,91
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)			10.006,62
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			131.462,63

SI RICHIAMANO di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2020, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati nell'esercizio 2021.

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

- dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, al trattamento di fine mandato del Sindaco nonché del fondo rischi);

II. la parte vincolata, che è costituita:

- da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti;
- da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione.

È appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti del risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa. La composizione della parte accantonata, vincolata e destinata ad investimenti relativa al risultato d'amministrazione al 31/12/2020 del Comune di Barone Canavese, è così riassumibile:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 :	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	31.978,88
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	2.808,33
Totale parte accantonata (B)	34.787,21
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	17.056,77
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.390,14
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	849,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	21.295,91
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	10.006,62
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	131.462,63
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Indicazione delle quote accantonate del risultato d'amministrazione € 34.787,21

Con riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11 comma 6, lettera d) del D.Lgs n. 118/2011 che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.1.4, lettera b), si evidenzia quanto segue:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità € 31.978,88
- Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) € 0,00
- Fondo anticipazione liquidità € 0,00
- Fondo perdite società partecipate € 0,00
- Fondo contenzioso € 0,00
- Altri accantonamenti € 2.808,33

Di cui:

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI € 1.000,00

FONDO PER INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO € 1.808,33

(€. 351,26 derivante dall'esercizio 2019 + €. 1.457,07 derivante dall'esercizio 2020)

I dati contabili relativi ai fondi accantonati vengono esposti in apposita tabella riepilogativa, prevista dal principio della programmazione, unitamente ai fondi accantonati.

A) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo. L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità e' effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

a1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

In base all'istruttoria effettuata, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad **€ 31.978,88**

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

breve descrizione	cap. entrata	%	Residui attivi TOT entrata 2019	accantonamento effettivo
TARES	1025/2	100	3.553,52	3.553,52
ADD.LE TARI	1026/99	100	377,32	377,32
TARES	1025/3	100	27.419,21	27.419,21
INFANZIA	3013/99	100	628,83	628,83
Totale				31.978,88

In relazione al F.C.D.E. si evidenzia che è stato quantificato con il metodo ordinario, raffrontando gli incassi dell'ultimo quinquennio (2016/2020), applicando la somma di tutti i numeratori (INCASSI) e di tutti i denominatori (ACCERTAMENTI), avvalendosi della media semplice tra il totale incassato e totale accertato.

Si dà atto che è stata quindi superata la possibilità di utilizzare la media ponderata che consentiva di dare un peso diverso agli incassi del triennio più anziano rispetto a quello del biennio più recente.

A seguito dell'emergenza sanitaria (ed economica) causata dal diffondersi del COVID-19 il legislatore ha introdotto l'art. 107-bis del DL 18/2020 che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019; Si dà atto che l'Ente non si è avvalso di tale facoltà.

Il Principio contabile 4.2 punto 9.1 introduce un controllo sostanziale e non solo formale sui crediti: "Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione". In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale. L'organo competente a deliberare la riduzione è il consiglio comunale.

Al riguardo si dà atto che sono presenti strati stralciati dal conto crediti per €. 6.361,37 (€. 3.374,14 derivanti dall'esercizio 2011 ed €. 3.492,71 derivanti dall'esercizio 2012 di ruoli coattivi emessi)

Per le successive annualità il Comune ha emesso ruoli coattivi in fase di riscossione.

Se pur il comma 79 della legge 160/2019, consente agli enti locali di ridurre l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio, a condizione che siano rispettati i parametri di virtuosità dei pagamenti previsti al comma 859, lettere a) e b) della legge 145/2018, vale a dire:

- riduzione dello stock di debito di almeno il 10% rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente (ovvero aver registrato uno stock di debito scaduto al 31/12 dell'esercizio precedente non superiore al 5% delle fatture ricevute nell'anno);
- un indicatore annuale di ritardo dei pagamenti rispettoso dei tempi di pagamento previsti dal D.LGS. 231/2002 (30 giorni). Se l'ente rispetta queste condizioni, potrà

abbattere lo stanziamento del FCDE iscritto in bilancio fino al 90% di quello risultante dall'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione. La facoltà è limitata ai soli esercizi 2020 e 2021.

Si dà atto che l'Ente non si è avvalso di tale facoltà.

a2) Accantonamento al fondo per passività potenziali

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

In relazione all'istruttoria compiuta, **NON è stato determinato** l'accantonamento al fondo per le passività potenziali.

a3) Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti:

Il Comune di BARONE CANAVESE **non ha beneficiato dell'anticipazione di liquidità** di cui al D.L. 35/2013 e pertanto non ha effettuato accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione.

a4) Fondo perdite società partecipate:

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed entrata in vigore a pieno regime dal 2018, ma ha previsto un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 – 2017.

Tale fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'obbligo di creare il fondo per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni.

Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non

immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551).

Sulla base dell'istruttoria compiuta dal competente ufficio, tale fondo **NON è STATO costituito** in quanto non risultano comunicati "saldi finanziari e/o risultati negativi" da parte degli Organismi partecipati.

a5) Altri accantonamenti

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

Il Totale accantonato nel risultato di amministrazione risulta **pari ad € 1.808,33** comprende l'accantonamento dell'indennità di fine mandato del sindaco compresa IRAP derivante dall'esercizio 2019 pari ad €. 351,26 + l'accantonamento derivante dell'indennità di fine mandato del sindaco compresa IRAP derivante dall'esercizio 2020 pari ad €. 1.457,07.

B) FONDI VINCOLATI

I dati contabili relativi ai fondi vincolati vengono esposti in apposita tabella riepilogativa, prevista dal principio della programmazione, unitamente ai fondi accantonati.

Indicazione delle quote vincolate del risultato d'amministrazione € 21.295,91

In relazione alla quota vincolata per legge o principi contabili si evidenzia quanto segue:

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili € 17.056,77

Vincoli derivanti da trasferimenti € 3.390,14

Vincoli derivanti da finanziamenti € 0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente € 849,00 (derivanti da esercizi precedenti)

Altri vincoli: €. 0,00

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

VINCOLI STABILITI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI

FONDO LAVORO STRAORDINARIO _ risparmio di spesa

Sono state rilevate economie nel fondo per lavoro straordinario previsto per l'anno 2020 pari ad €. 1.606,77 (compresi oneri riflessi) e pertanto tali risorse confluiscono nell'Avanza vincolato

FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO E PREMIANETE AI DIPENDENTI DELL'ENTE

Non sussistono economie di spesa per tale tipologia di spesa.

L.R. 15/89 ACCANTOMANENTO ONERI PER EDIFICI DI CULTO

Per l'anno 2020 risulta vincolata nell'Avanzo la somma pari ad €. 500,00 derivante dall'esercizio 2019 ed €. 500,00 derivante dall'esercizio 2020 per un totale di €. 1.000,00 da destinarsi a tal titolo .

FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI

Viene vincolata la somma pari ad €. 13.550,00 (quota tari riconosciuta e non utilizzata, contratti continuati e fondo funzioni fondamentali ed entrate specifiche assegnate in eccedenza)

VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI

Viene vincolata la somma di €. 3.390,14 quale economia fondo ristori specifici di spesa non utilizzati

VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

_SANZIONI DA VIOLAZIONI AL CDS: non risultano maggiori accertamenti in entrata.
NON RISULTANO VINCOLI ATTRIBUITI DALL'ENTE

_ Viene accantonato la somma pari ad €. 849,00 derivanti da eliminazione di Spesa quali:

- €. 849,00 derivante da esercizi precedenti *(Convenzione con città di Ivrea per gestione in forma associata della procedura ad evidenza pubblica del servizio del gas naturale relativo all'ambito territoriale Torino 5)*

Non vengono assegnate somme per altri vincoli

C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI: ANALISI DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI RAPPRESENTATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ELABORATO SULLA BASE DEI DATI DI CONSUNTIVO E/O DA RISPARMI DI SPESA IN CONTO CAPITALE.

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti e' costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento nonché da economie di spesa su investimenti. Il fondo destinato agli investimenti è pertanto determinato in Euro 12.764,68 (di cui euro 1.533,90 derivanti da economie su spese investimenti ed da entrate in conto capitale che non hanno ancora finanziato investimenti.

D) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e' prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria

dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza, positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad **€ 131.462,63**

RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

FONDI ACCANTONATI (A)	34.787,21
FONDI VINCOLATI (B)	21.295,91
FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI (D)	10.006,62
FONDI LIBERI (D)	131.462,63
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€ 197.552,37

Gli equilibri di bilancio e la gestione di competenza.

I nuovi equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. 118/2011, sono indicati nel punto 9,10 del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio e sono così definitive:

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato.

Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:

- **l'equilibrio di parte corrente** in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. Al riguardo si segnala che l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del cd. principio della competenza finanziaria potenziata non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di credito o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie

esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti. Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente.

- **l'equilibrio in conto capitale** in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

- **l'equilibrio dei movimenti di fondi** è un equilibrio che riguarda il raffronto, in entrata e in uscita tra partite di riscossione e concessione di crediti a breve e a medio-lungo periodo e le riduzioni o incrementi di attività finanziarie. In queste poste rientrano i versamenti in depositi bancari effettuati nel momento in cui vengono concessi mutui dalla Cassa DD.PP. e i successivi prelievi dai depositi al momento dell'utilizzo delle somme.

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	94.927,75
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	25.296,68
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	154.627,24
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.015,66
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	66.058,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	199.042,09
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		11.767,24
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	4.944,34
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		6.822,90
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		6.822,90

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	94.927,75
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	25.296,68
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	154.627,24
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.015,66
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	66.058,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	199.042,09
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		11.767,24
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	4.944,34
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		6.822,90
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		6.822,90
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		37.744,53

Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020		9.550,07
Risorse vincolate nel bilancio		19.946,91
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		8.247,55
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-8.820,68
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		17.068,23

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		25.977,29
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	783,89
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	9.550,07
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-8.820,68
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	15.002,57
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		9.461,44

La gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2020				307.405,31
Riscossioni	+	57.542,73	553.697,81	611.240,54
Pagamenti	-	72.278,39	375.292,42	447.570,81
FONDO DI CASSA risultante				471.075,04
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2020				471.075,04

L'anticipazione di Tesoreria

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad

essere chiuse entro l'esercizio.

Durante l'esercizio 2020 **l'Ente non è ricorso** ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

La Gestione dei Residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2020, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

Comune di Barone Canavese							
Anzianità dei Residui (ESERCIZIO 2020)							
Analisi 'anzianità' dei residui (AL.01/01/2020)							
Residui	Esercizi Precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.380,34	3.537,78	5.741,75	6.838,01	26.906,07	0,00	59.403,95
TITOLO II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	1.816,50	4.095,50	0,00	5.912,00
TITOLO III - Entrate extratributarie	197,48	0,00	884,00	0,00	9.555,77	0,00	10.637,25
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	12.118,75	250,00	0,00	7.912,24	23.303,82	0,00	43.584,81
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI - Accensione prestiti	4.768,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.768,87
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	207,63	2.560,53	860,04	0,00	3.628,20
Totale Residui Attivi	33.465,44	3.787,78	6.833,38	19.127,28	64.721,20	0,00	127.935,08
TITOLO I - Spese correnti	6.759,05	1.864,60	2.861,10	7.281,13	55.400,32	0,00	74.166,20
TITOLO II - Spese in conto capitale	14.941,03	12.118,75	244,00	9.352,54	24.428,02	0,00	61.084,34
TITOLO III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	9.904,26	26,32	0,00	750,02	3.518,58	0,00	14.199,18
Totale Residui Passivi	31.604,34	14.009,67	3.105,10	17.383,69	83.346,92	0,00	149.449,72

Analisi 'anzianità' dei residui (AL.31/12/2020)							
Residui	Esercizi Precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.109,03	3.202,00	4.951,80	5.148,09	2.484,18	25.104,72	46.999,82
TITOLO II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	2,10	30,80	1.833,90	1.866,80
TITOLO III - Entrate extratributarie	187,98	0,00	440,85	0,00	8.248,13	7.674,46	16.551,42
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	12.118,75	250,00	0,00	7.912,24	6.261,04	15.644,24	42.186,27
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI - Accensione prestiti	4.768,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.768,87
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	207,63	2.560,53	0,00	850,74	3.618,90
Totale Residui Attivi	23.184,63	3.452,00	5.600,28	15.622,96	17.024,15	51.108,06	115.992,08
TITOLO I - Spese correnti	5.874,41	1.797,85	2.386,67	2.994,47	11.099,88	74.376,84	98.530,12
TITOLO II - Spese in conto capitale	13.880,10	12.118,75	0,00	8.773,04	4.342,07	37.347,21	76.461,17
TITOLO III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	9.813,08	0,00	0,00	750,02	348,00	4.580,27	15.491,37
Totale Residui Passivi	29.567,59	13.916,60	2.386,67	12.517,53	15.789,95	116.304,32	190.482,66

Analisi dei titoli di Entrata

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa. Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti. In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere dall'Amministrazione Comunale nel corso dell'anno 2020, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante.

Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte siano state effettuate nell'anno. Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli" i quali richiamano la "natura" e la fonte di "provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE				scostamento
	2019	2020	2020	
	(accertamenti)	(previsioni def.)	(accertamenti)	della col. 3 rispetto alla col. 2
	1	2	3	4
IMU	77.750,67	85.000,00	75.212,98	88,49
IMU recupero evasione	14.621,80	9.000,00	9.000,00	100,00
Ruolo coattivo IMU	4.489,99	3.500,00	4.128,55	117,96
Imposta comunale sulla pubblicità	350,00	350,00	262,50	75,00
Addizionale IRPEF	60.871,38	52.000,00	37.424,53	71,97
TASI	-	-	-	-
Altre imposte			-	-
TARI	57.345,47	62.000,00	61.148,00	98,63
Addizionale erariale	2.942,33	-	-	#DIV/0!
Ruoli coattivi TARI	-	5.300,00	386,29	7,29
Altre tasse	-	-	-	-
Quota 5 per mille	423,01	1.025,00	1.021,26	99,64
Diritti sulle pubbliche affissioni	-			-
			-	#DIV/0!
Fondo solidarietà comunale	103.847,10	102.000,00	104.675,34	102,62
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	322.641,75	320.175,00	293.259,45	91,59

IMU

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2020 è stata accertata la somma di € 75.219,98 (per cassa) al netto della quota di alimentazione al fondo di solidarietà comunale, pari ad € 26.816,25.

RECUPERO EVASIONE IMU - ICI

Le somme relative ad avvisi di accertamento sono state contabilizzate per cassa. Qualora la lotta all'evasione è attuata attraverso l'emissione di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente, la contabilizzazione avviene nell'esercizio in cui l'obbligazione scade: per tali entrate, a fronte della difficoltà di riscossione è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

Nell'anno 2020 sono stati accertati i seguenti importi per recupero evasione tributaria:

Recupero evasione IMU (per cassa): € 9.000,00

ICI per emissione ruolo coattivo (per cassa): € 4.128,55

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

Alla fine del 2015 è intervenuta una modifica del principio contabile applicato della contabilità finanziaria: dal 2016, pertanto, l'accertamento di tale entrata è stato conforme alla nuova modalità di contabilizzazione. Tale nuovo principio prevede, anziché l'accertamento, per un importo pari a quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze e pubblicato sul portale per il federalismo fiscale, l'accertamento sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, al pari dell'IMU.

In alternativa è possibile accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta.

Si è scelto di attuare la modalità di accertare l'addizionale per cassa al pari dell'IMU.

Pertanto l'accertamento 2020 è stato pari ad € 37.424,53

TARI - RECUPERO EVASIONE TIA/TARSU/ SUPPLETTIVI TARI

Entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa conformemente al Piano economico finanziario. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'accertamento derivante dall'emissione degli avvisi TARI 2020 ammonta ad €. 61.148,00

IMPOSTA PUBBLICITA' e PUBBLICHE AFFISSIONI

Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base del canone annuale riconosciuto all'Ente è stato accertato l'importo di €. 262,50.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE. RIPARTO E ALIMENTAZIONE

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo ammonta ad € 104.675,34

A fronte di tale contributo è stato determinato dal Ministero un prelievo sull'IMU per alimentare il fondo di solidarietà "comunale", per un importo di €. 26.816,25

Titolo 2° - Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

ENTRATE				% scostamento della col. 3 rispetto alla col. 2
	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni def)	2020 (accertamenti)	
	1	2	3	
Trasferimenti correnti dallo Stato	6.952,33	48.706,50	56.712,43	116,44
Trasferimenti correnti dalla Regione	19.732,27	5.696,00	3.627,20	63,67977528
i Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	163,17	-	-	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da altri enti nel settore pubblico	2.048,35	5.380,00	4.476,14	83,19962825
	-	-	-	0
TOTALE Trasferimenti correnti	28.896,12	59.782,50	64.815,77	108,42

CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO INVESTIMENTI - Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet.

L'accertamento per il 2020 è pari ad €. 583,96.

TRASFERIMENTO COMPENSATIVI (IMU COLTIVATORI DIRETTI – RISTORO IMU AGRICOLA – MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF CEDOLARE SECCA – MINORI INTROITI ADDIZIONALE IPEF) – Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Internet.

L'accertamento per il 2020 è pari ad €. 5.759,66

TRASFERIMENTI SPETTANTI PER FATTISPECIE DI LEGGE:

FONDO DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE – CONTRIBUTO DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE ART. 114 DL. 18 DEL 2020 – FONDO PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI FONDAMENTALI – RIMBORSO SPESE ELETTORALI – SANIFICAZIONE DEI LOCALI DEI SEGGI ELETTORALI (ART. 34 C. 1 DL. 104/2020) – CORRESPONSIONE CONTRIBUTO PER INCREMENTO INDENNITA' SINDACI- FONDO FINANZIAMENTO LAVORO STRAORDINARIO POLIZIA LOCALE (ART. 115 DEL 18/2020).

L'accertamento derivante dai predetti trasferimenti per il 2020 è pari ad €. 110.900,85

TRASFERIMENTI DELLA REGIONE in conto MUTUO CIMITERO: quota capitale e quota interessi: Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione.

L'accertamento per il 2020 è pari ad € 3.627,20

ALTRI TRASFERIMENTI:

Entrata da MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE accertata a titolo di contributo mensa insegnanti per €. 1.000,42

Entrata da MINISTERO per rassegnazione somma su CIE per l'importo di €- 20,30

Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

ENTRATE				% scostamento della col. 3 rispetto alla col. 2
	2018 (accertamenti)	2020 (previsioni def)	2021 (accertamenti)	
	1	2	3	
Proventi dei servizi pubblici	37.120,33	42.270,00	19.203,39	45,43
Proventi dei beni dell'ente	3.098,76	3.900,00	3.098,30	79,44
Interessi attivi	0,06	20,00	0,01	0,05
Utili netti delle aziende speciali e partecipate	2,02	20,00	1,56	7,80
Proventi diversi	8.570,16	8.862,00	8.074,15	91,11
TOTALE Entrate extra tributarie	48.791,33	55.072,00	30.377,41	55,16

VENDITA DI BENI e PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

VENDITA DI SERVIZI - Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accertamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'importo si riferisce principalmente a Vendita di servizi:

- a) servizi Scolastici ovvero refezione, pre e post scuola, attività parascolastiche e trasporto scolastico
- b) servizi di Segreteria per rilascio documenti (Ufficio anagrafe e Ufficio Tecnico-Rogito contratti)
- c) servizi cimiteriali
- d) canone COSAP

L'accertamento per il 2020 è pari ad € 17.944,00

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Entrata accertata per cassa. Tali proventi sono relativi a:

1. sanzioni per violazione regolamento comunale in materia edilizia per Euro 1.032,00
2. sanzioni per violazioni al codice della strada per Euro 227,39 che risultano a destinazione vincolata come da deliberazione G.C. 59 del 05.12.2019 _ entrata interamente utilizzata per la destinazione preventivata.

L'accertamento totale per il 2020 è pari ad € 1.259,39

INTERESSI ATTIVI

Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

L'accertamento per il 2020 è pari ad € 0,01

ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI

Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile. Utile derivante dall'azione posseduta dall'Ente presso la SOCIETA' SMAT spa

L'accertamento per il 2020 è pari ad € 1,56

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni def)	2020 (accertamenti)	della col. 3 rispetto alla col. 2
	1	2	3	4
Alienazione di beni patrimoniali	-	6.150,00	6.800,00	110,57
Trasferimenti di capitale di Stato	-	1.538.659,63	138.436,02	9,00
Trasferimenti di capitale della Regione	-	41.350,00	-	0,00
Trasferimento di capitale da altri soggetti	16.090,50	2.000,00	9.391,22	469,56
Altre entrate in conto capitale	-	-	-	22.805,72
TOTALE Entrate in conto capitale	16.090,50	1.588.159,63	154.627,24	9,74

CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI (Regione, Provincia, ecc.)

I contributi accertati da enti pubblici con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori per l'anno 2020 risultano essere i seguenti:

Tipologia di trasferimento	Importo
Contributo per interventi di riqualificazione degli edifici scolastici - COVID	€ 3.000,00
Contributi per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile in favore dei Comuni (contributo esigibile nel 2021)	€ 19.329,89
Contributo di cui alla Legge 160/2019 (contributo in parte esigibile nel 2021)	€ 50.000,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER ORGANIZZAZIONE CENTRI ESTIVI IN TEMPO DI COVID-19 - DECRETO MINISTERIALE 25.6.2020 - ART. 105 DECRETO LEGGE	€ 1.272,36

34/2020	
CONTRIBUTO agli enti Locali per spese progettazione definitiva ed esecutiva, interventi di messa in sicurezza territorio (Art.1 c. da 51 a 58 L. 27.12.2019 n.160)	€. 62.763,20

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Con deliberazione di approvazione del Bilancio di Previsione 2020_2023 e relativo DUP (approvato con C.C. n.ro 43 del 27.12.2019 si è preso atto, ai sensi e per gli effetti dei commi 1 e 2 dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008 n. 133, che il Comune di Barone Canavese, non possiede beni immobili di proprietà ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione e ciò ai fini del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" e che tale Piano è quindi negativo.

ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota.

Gli importi accertati nell'anno 2020 ammontano ad € 7.892,22

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

Titolo 6° - accensione di prestiti

ENTRATE				% scostamento della col. 3 rispetto alla col. 2
	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni def)	2020 (accertamenti)	
	1	2	3	4
	-	-	-	0
	-	-	-	0
Assunzioni di Mutui e Prestiti	-	-	-	0
	-	-	-	0
TOTALE derivante da accensioni di prestiti	-	-	-	0

Nel corso del 2020 **non è stata prevista alcuna accensione di prestiti** per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2020 risulta essere pari ad € 17.923,42

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

Non sono state richieste anticipazioni di cassa

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

ENTRATE				% scostamento della col. 3 rispetto alla col. 2
	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni def)	2020 (accertamenti)	
	1	2	3	
Entrate per partite di giro	86.331,14	134.700,00	60.717,49	45,08
Entrate per conto terzi	1.632,65	13.000,00	1.008,51	7,76
TOTALE Entrate	87.963,79	147.700,00	61.726,00	41,79

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Analisi dei titoli di Spesa

Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare è come rappresentato nel precedente schema:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie"(partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;
- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

RIEPILOGO DELLE SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI (ANNO 2020) -

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Totale
	TITOLO 1 - Spese correnti	
101	Redditi da lavoro dipendente	125.224,37
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	9.643,88
103	Acquisto di beni e servizi	160.502,36
104	Trasferimenti correnti	50.565,70
105	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
107	Interessi passivi	1.231,32
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.574,00
110	Altre spese correnti	10.665,23
100	Totale TITOLO 1	361.406,86
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	66.058,00
203	Contributi agli investimenti	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00
200	Totale TITOLO 2	66.058,00
	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00
	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.395,88
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00
400	Totale TITOLO 4	2.395,88
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
500	Totale TITOLO 5	0,00
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	
701	Uscite per partite di giro	60.717,49
702	Uscite per conto terzi	1.008,51
700	Totale TITOLO 7	61.726,00
	TOTALE IMPEGNI	491.586,74

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2020/2022 risulta essere incluso nella nota di aggiornamento al DUP approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.ro 34 del 28.12.2019

La relativa spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale.

Il limite di spesa imposto per l'anno 2008 è pari ad €.132.653,97 pertanto il limite risulta essere rispettato.

Il fondo per il finanziamento delle politiche del personale e per la produttività è stato definito con determinazione n.ro 214 del 20.11.2020

La pre-intesa del contratto collettivo decentrato 2020 risulta sottoscritta in data 29.10.2020 il contratto definitivo risulta sottoscritto in data 23.12.2020.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di BARONE CANAVESE non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al DL 78/2010 ed al DL 95/2012;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc). Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi, per un totale di € 1.575,90

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati:

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 1.400,00. Sono state apportate

variazione con deliberazione G.C. 81 del 22.12.2020 lo stanziamento risultante al 31.12 è pari ad €. 400,00.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL). Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 4.500,00. Sono state apportate variazioni al predetto fondo con deliberazione G.C. 81 del 22.12.2020 lo stanziamento risultante al 31.12. è pari ad €3.500,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

Fondo rinnovi contrattuali: in questa voce risultava un stanziamento pari ad €. 1.000,00 risorse che sono state accantonate destinate all'incremento retributivo a seguito della sottoscrizione dei rinnovi contrattuali.

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziate in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

Analisi della spesa per investimenti

INVESTIMENTI FISSI LORDI e ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

Si rimanda all'allegato al rendiconto riportante specifica degli investimenti realizzati nel 2020.

Analisi della spesa per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contrattati.

Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^a della spesa.

Il Comune di Barone Canavese rispetta i limiti previsti dall'art.204, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13. La sottostante tabella evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio

	2018	2019	2020
Accertamenti Entrate	356.796,27	400.329,20	388.452,63
Interessi pagati	1.565,90	1.374,13	1.231,32
Percentuale di	0,44%	0,34%	0,32

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso:

	2018	2019	2020
Debito residuo al 01/01	€ 26.265,35	€ 22.572,37	€ 20.319,30
Accensione di nuovi prestiti			€ -
Rimborso di prestiti	€ 3.692,98	€ 2.253,07	€ 2.395,88
Rimodulazione mutui_riduzione	€ -	€ -	€ -
Debito residuo al 31/12	€ 22.572,37	€ 20.319,30	€ 17.923,42

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) e il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020
Oneri finanziari	€ 1.565,90	€ 1.374,13	€ 1.231,32
Quota capitale	€ 3.692,98	€ 2.253,07	€ 2.395,88
Totale fine anno	€ 5.258,88	€ 3.627,20	€ 3.627,20

Analisi della spesa per anticipazioni da istituto tesoriere

Il titolo 5[^] della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Come già visto per le entrate da anticipazioni, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2020 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

A tal fine si dà atto, come già evidenziato, che il Comune di Barone Canavese non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria nel corso dell'esercizio 2020.

Analisi della spesa per conto di terzi

Il Titolo 7[^] afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso. Si rimanda ai precedenti capitoli relativi a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al "Titolo 9[^] dell'entrata" per ulteriori approfondimenti.

Per la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.

Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2020 è pari a:

FPV	
FPV – parte corrente	€ 2.559,17
FPV – parte capitale	€ 25.296,68

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui

l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del **fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa**, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	
FPV – parte corrente	€ 0,00
FPV – parte capitale	€. 199.042,09

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

ALTRI DATI

Analisi per indici

NUOVI PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTESTRUTTURALMENTE DEFICITARIO DI CUI ALL'ARTICOLO 242 DEL TUEL.1.

IL Comune di Barone C.se NON è da considerarsi ente strutturalmente deficitario come da tabella allegata al rendiconto della gestione 2020

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350. La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

NON SUSSISTE IL CASO

Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2020, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

La relazione al Rendiconto, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali.

L'ente non ha enti od organismi strumentali.

Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Si rinvia all'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate di questo Ente.

Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.

Locazione di area ubicata in Barone C.se distinto al NCT al Foglio 5 Mappale 371_ canone di affitto EURO 250,00 annui (rivalutati annualmente sulla base dell'indice ISTAT per anni 6 _ G.C. 43 del 13.09.2016

Debiti fuori bilancio

Nel corso del 2020 non sono stati riconosciuti a norma dell'art. 194 del TUEL DEBITI FUORI BILANCIO

Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza.

l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2020	-1,34
l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza	€ 0,00

Si riporta le tabelle estrapolate dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali al 31/12/2020 che hanno permesso a questo Ente, attraverso una gestione sollecita dei pagamenti fatture e di una congrua disponibilità della liquidità necessaria di ottenere i risultati di cui alla deliberazione di Giunta recentemente approvata n. 8 del 11.03.2021 ad oggetto "FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI (ART. 1 COMMA 862 L. 145/18) - PRESA D'ATTO DELL'ASSENZA DELL'OBBLIGO DI ACCANTONAMENTO PER L'ESERCIZIO 2021" con al quale si prende atto delle rilevazioni tecnico-contabili risultanti in Piattaforma Crediti Commerciali così come di seguito:

Stock del debito al 31/12/2019	€ 6.037,09
Obiettivo di riduzione del debito (-10%)	€ 5.433,38
Fatture ricevute nel 2020	€ 206.037,81

Franchigia 5% delle fatture ricevute nel 2020	€	10.301,89
Stock del debito al 31/12/2020	€	2.825,22
Indicatore di ritardo dei pagamenti:	gg.	- 2

Si da ATTO che nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale <http://www.comune.barone.to.it>, risultano pubblicati i tempi medi di pagamento e gli altri dati relativi alla gestione dei flussi della fatturazione passiva e che la media annuale dei tempi medi.

Verifica rispetto obbligo di contenimento spese

Rispetto al contenimento della spesa si richiamano i tagli previsti da:

- art.6 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- art. 5 del, convertito con modificazioni nella L. 135/2012;
- art. 1 commi 138, 141, 146 e 147 della L. 228/2012 (cd. Legge di Stabilità 2013); D.L. 95/2010.

In conformità alla sentenza della Corte costituzionale n. 139/2012 che chiarisce che ogni Ente al fine di soddisfare il vincolo di legge può definire autonomamente gli importi e le percentuali di riduzione sulla singola voce di spesa e il parere n. 7/2011 reso dalla Corte dei conti, Sezione Regionale della Liguria con il quale viene chiarito che i tagli di cui al citato art. 6 del D.L. n. 78/2010, non devono – in virtù del principio di autonomia di cui all'art. 114 della Costituzione – essere operati singolarmente per ogni singola voce di spesa ma devono essere determinati con riferimento all'ammontare complessivo delle spese, previste dal citato articolo, lasciando alla discrezionalità dell'ente locale la valutazione delle scelte operative.

L'articolo 21-bis del DI n. 50/2017 ha stabilito **la non applicazione** di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del DI 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del DI n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti: abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012). Considerato che il COMUNE DI BARONE CANAVESE ha rispettato entrambe LE SUDETTE CONDIZIONI non era soggetto all'applicazione dei limiti di che trattasi.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E A CONTRIBUZIONE

I servizi gestiti dal Comune di Barone Canavese si possono sintetizzare come segue:

Servizio	Entrate	Spese	Tasso Copertura
Mensa scuola primaria	9.250,42	12.860,22	71,93%
TOTALE servizi a domanda	9.250,42	12.860,22	71,93%

Scuolabus alunni Sc.Primaria/Secondaria	3.000,00	7.700,00	38,96%
Pre e post scuola scuola primaria	1.885,00	2.465,00	76,47%
TOTALE servizi a contribuzione	4.885,00	10.165,00	47,06%

Ad ogni buon fine per completezza di dati si evidenziano altresì i dati del servizio di refezione scolastica alunni Scuola Secondaria di Primo Grado **SERVIZIO GESTITO DAL COMUNE DI CALUSO (Comune capoconvenzione)**

Proventi

Descrizione	Importo
Tariffa per servizio mensa – entrata da contribuenti (direttamente incassate dal Comune capofila)	1.940,00
<u>Totali</u>	<u>1.940,00</u>

C o s t i

Descrizione	Importo
Quota a carico del Comune di Barone C.se (derivante dall'approvazione del Rendiconto 2020)	1.146,34
<u>Totali</u>	<u>1.146,34</u>

Saldo a credito del Comune di Barone PARI ad €. 1.177,53 (di cui €. 383,87 derivanti dall'acconto versato)

ANALISI ECONOMICO-PATRIMONIALE
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DI CUI ALL'ART. 2427 DEL CODICE
CIVILE – RENDICONTO 2020
(ART. 11 COMMA 6 LETTERA N) DEL DLgs. N. 118/2011)

Il Decreto legislativo 118/2011 ha introdotto anche l'obbligo della contabilità economico-patrimoniale integrata alla contabilità finanziaria che comporta la predisposizione di un CONTO ECONOMICO e uno STATO PATRIMONIALE secondo gli schemi e i criteri di valutazione previsti dal D.LGS. n. 118/2011 (allegato 4.3 c.d. principio della contabilità economico-patrimoniale).

Il Decreto Ministeriale 10.11.2020 Legge "Disposizioni urgenti in materia fiscale" 26 ottobre n. 124 convertito in legge il 19 dicembre 2019 rende facoltativa la contabilità economica ai comuni inferiori ai 5000 abitanti, pertanto il Comune di Barone che ha una popolazione residente inferiore a 5000 abitanti ha esercitato con G.C. n.ro 10 del 11.3.2021 ha esercitato l'opzione concessa dal suddetto articolo, esercitando altresì la facoltà di non predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis, comma 3 del TUEL, ha redatto il prospetto disponibile su ARCONET sullo Stato Patrimoniale con le modalità semplificate, tale prospetto viene allegato al Rendiconto 2020

Altre informazioni

Tra le altre informazioni, ed oltre a quelle sopra riportate, si evidenzia che in allegato ai documenti del rendiconto ci sono gli allegati previsti dall'art. 227 del TUEL ai quali si rinvia .